

Carlo Peraboni

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

POLITECNICO DI MILANO

Milano, 11 novembre 2021



Programma di candidatura al coordinamento del Corso di Laurea Magistrale in *Architectural Design and History*

Di seguito vi presento la mia candidatura alle prossime elezioni per la carica di Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di Laurea Magistrale (triennio 2022/2024) in Architectural Design and History.

Una premessa

La decisione di presentarmi come candidato al ruolo di coordinatore del Corso di Laurea Magistrale deve ricondursi alle attività che ho svolto in questi ultimi anni in qualità di Presidente Commissione di Riesame del Corso di Studio e all'aver seguito, in questi anni, il percorso di costruzione e consolidamento di un progetto didattico che si è progressivamente strutturato e sviluppato grazie al contributo fornito dai docenti, dalla struttura del Polo di Mantova e dalla comunità degli studenti che lo hanno frequentato.

La prossima elezione attribuirà un incarico di coordinamento di un Corso di Studio che ha laureato nel tempo oltre 300 studenti, e che può ora traguardare un miglioramento ulteriore dell'offerta formativa complessivamente fornita in questa prima, importante, fase di attività.

Vorrei, in questa breve premessa, porre l'attenzione sulla molteplicità di riflessioni attualmente in corso presso il nostro Ateneo riguardanti la riorganizzazione della didattica a valle della fase più critica della crisi pandemica; in questo difficile periodo di "ripartenza" dobbiamo porre attenzione agli effetti generati dall'insieme delle attività che stiamo producendo nella direzione del superamento dell'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto. Le riflessioni che abbiamo condiviso hanno messo in evidenza come i metodi e le pratiche di lavoro utilizzate in questi ultimi mesi possano rappresentare un'occasione importante per impostare l'organizzazione del prossimo futuro, pensando soprattutto a quando avremo definitivamente superato il periodo di emergenza e potremo insieme capire come sfruttare al meglio le potenzialità delle pratiche di insegnamento a distanza e delle tecnologie che le supportano.

In queste ultime settimane, la coincidenza temporale tra la definizione di questo documento di candidatura e la chiusura della fase di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

Via Bonardi, 3
20133 Milano

carlo.peraboni@polimi.it

www.dastu.polimi.it
Partita Iva: 04376620151
Codice fiscale: 80057930150

mi ha permesso di comunicare con molti colleghi, di scambiare prospettive e opinioni con i rappresentanti degli studenti e con alcuni studenti tra quelli a me più vicini; ho avuto inoltre occasione di confrontarmi con alcune persone impegnate sul versante tecnico amministrativo e della segreteria. Si tratta, nell'insieme, di persone con cui ho condiviso molte delle preoccupazioni e delle questioni organizzative che abbiamo dovuto affrontare in questi semestri caratterizzati da una grande incertezza.

Evoluzione del progetto formativo

Le premesse sopra richiamate mi suggeriscono di proporre una candidatura orientata al guardare al futuro in chiave di continuità, senza tuttavia dimenticare le necessarie risposte che dovremo saper fornire alle nuove condizioni didattiche.

Il Manifesto didattico del Corso di Studio costituisce l'armatura attorno a cui consolidare e rendere maggiormente visibile il carattere identitario del nostro Corso di Laurea Magistrale; per questo motivo il Manifesto è stato costantemente perfezionato e corretto, intervenendo con attenzione al conservare e valorizzare le attività che nel tempo hanno dimostrato di saper caratterizzare il percorso didattico. Nei prossimi anni si dovrà proseguire in un monitoraggio attento, capace di porre in evidenza eventuali criticità e di suggerire opportuni interventi migliorativi.

In questo assumerà una rilevante centralità il Consiglio di Corso di Studio, ambito di discussione e di confronto, luogo deputato allo scambio di esperienze e alla collaborazione tra i settori disciplinari. Come negli anni passati, il Consiglio dovrà favorire il coinvolgimento della componente indispensabile dei docenti a contratto e della rappresentanza degli studenti; entrambe queste componenti, con il loro prezioso contributo, hanno costituito, e costituiranno, una risorsa importante per la crescita del Corso.

Importante risulterà proseguire l'importante attività di coordinamento realizzata in questi anni; coordinamento verticale tra gli insegnamenti, con la verifica dei relativi programmi, e quello orizzontale all'interno dello stesso semestre. Questo consentirà di proseguire nel proporre una calendarizzazione sempre più articolata della didattica e meglio rispondente alle esigenze degli studenti. Questo coordinamento dovrà progressivamente includere le differenti occasioni formative esterne al quadro curricolare, come ad esempio i workshop, i viaggi studio, le differenti attività culturali.

L'opportunità di prevedere un lavoro di affinamento del quadro didattico risulta sostanzialmente confermata anche dalle indicazioni prodotte dalla Commissione Paritetica e questo mi convince che, per il momento, possa essere opportuno mantenere sostanzialmente inalterato l'attuale assetto, monitorando l'andamento dei prossimi anni, sia nei suoi aspetti organizzativi, sia rispetto all'effettivo raggiungimento dei suoi obiettivi formativi.

Rappresenta elemento consolidato e condiviso l'idea che la presenza di studenti appartenenti a paesi di diversi continenti sia occasione di arricchimento reciproco e fondamentale passaggio per l'innalzamento della qualità della didattica e nella trasmissione dell'identità politecnica della Scuola e del Corso di Laurea Magistrale a livello internazionale. Nell'ultimo Consiglio si è discusso circa l'opportunità di ampliare la quota di

immatricolazioni riservata a studenti extra UE e relativamente a questo tema ritengo importante sottolineare due aspetti: da un lato ritengo indispensabile che il Corso di Studio riesca a dare una risposta concreta alla pressione esercitata dalle richieste di immatricolazione provenienti da paesi extra UE, pur nella difficoltà indotta dalla pandemia, ma al contempo ritengo strategico che il Corso non rinunci a promuoversi in ambito nazionale accrescendo la visibilità alcune iniziative di carattere formativo e culturale. In questo senso ritengo che la proposta avanzata in Consiglio di rivedere il rapporto tra immatricolazioni provenienti dall'ambito UE e quelli provenienti da Paesi Extra Ue possa rappresentare momento di riflessione importante rispetto all'insieme di queste necessità.

Ritengo importante proseguire il lavoro svolto in questi anni relativamente alla costruzione di una forte identità del Polo territoriale; identità radicata nella vocazione della città e del territorio alla quale fanno riferimento una serie di progetti culturali (Cattedra UNESCO, MantovArchitettura, workshop, esperienze di didattica aggiuntiva...) che hanno permesso di caratterizzare l'insieme delle attività del Polo attorno ai temi del patrimonio costruito e del progetto di valorizzazione. In questo senso, ritengo imprescindibile proseguire l'importante lavoro svolto con il Polo di Mantova in particolare con riferimento alle strutture e alle opportunità al servizio del Corso di Laurea Magistrale; importante sarà proseguire nella ricerca delle migliori soluzioni per gli spazi per la didattica, per quelli di studio per i docenti e gli studenti, per i laboratori strumentali che sono attualmente una delle peculiarità del Polo.

Possibili temi di lavoro

A fronte di un quadro di sostanziale stabilità degli aspetti strutturali del Corso di Laurea, ci sono alcuni temi che in caso di elezione a Coordinatore del Corso di Studio, proporrò di assumere come temi di lavoro. Si tratta di un primo elenco aperto di possibili azioni che di volta in volta potremo verificare come utili per osservare e monitorare l'andamento del Corso di Studi, ma che allo stesso tempo possano aprire a discussioni propositive per il nostro lavoro futuro. A questo proposito, vi confesso, che mi piacerebbe riuscissimo a dedicare almeno un Consiglio di Corso di Studio all'anno per discutere nel merito dei contenuti didattici e degli effetti che il nostro insegnamento produce, sia in relazione alla Scuola, sia con riferimento alle nuove e articolate forme che assume la professione di architetto.

Vi segnalo alcune prime opportunità:

- completare il percorso intrapreso con l'approvazione del Regolamento integrativo della Prova Finale che ha fissato le modalità di preparazione, consegna e discussione della tesi di Laurea, con l'attivazione di una riflessione di carattere didattico relativamente al significato da attribuire alla prova finale anche in funzione dell'acquisizione di competenze che completino il profilo dello studente in uscita; ritengo si tratti di lavorare per valorizzare l'esperienza pluridisciplinare svolta nel Final Workshop e sperimentare l'attivazione di percorsi di redazione dell'elaborato di Tesi che permettano di completare l'acquisizione di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, anche in riferimento al profilo professionale previsto. Un percorso che potrà mettere a

frutto proficuamente l'esperienza conclusa positivamente da oltre 300 studenti del Corso di Laurea Magistrale;

- proseguire nella ricerca di momenti di sperimentazione e di innovazione nelle modalità di insegnamento e nell'interdisciplinarietà del manifesto del Corso di Studio, con la consapevolezza che il profilo in uscita debba verificarsi costantemente, mettendo a frutto le indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo. Ritengo importante lavorare per l'attivazione di iniziative di didattica innovativa su temi di interesse curricolare (ed extra-curricolare) raccogliendo e stimolando l'interlocuzione con gli studenti;
- incoraggiare la partecipazione attiva della componente studentesca, non solo attraverso le rappresentanze nel Consiglio di Corso di Studio, favorendo momenti di discussione e di collaborazione con il Coordinatore ed i docenti, ma soprattutto promuovere la partecipazione alla vita di una comunità scientifica che, favorita da un numero contenuto, è cresciuta nel tempo. Si tratta di potenziare e sistematizzare attività già svolte e che raccolgono l'apprezzamento degli studenti;
- incentivare la partecipazione dei docenti alle attività degli organi di gestione e alle attività di monitoraggio della qualità del Corso di Studio, prime fra tutte la presenza alle sedute del Consiglio. Ritengo importante lavorare in una duplice direzione: affermare la centralità del Consiglio come occasione di dibattito e di coesione della comunità scientifica e condividere l'importanza dell'impegno nel ruolo di relatori delle Tesi di Laurea, anche promuovendo forme di co-tutoraggio;
- svolgere una riflessione sui contenuti del Tirocinio curricolare, sul suo ruolo nel percorso formativo, sui criteri di scelta dello stesso in relazione al percorso di studio del singolo studente. Tutto questo considerato che il Tirocinio rappresenta un'importante occasione di crescita e di acquisizione di consapevolezza da parte dello studente che per la prima volta osserva e sperimenta gli aspetti operativi propri del mondo del lavoro. Mi sembra opportuno inoltre proporre di incrementare le occasioni di presenza a Mantova del Career Service di Ateneo in modo da presentare occasioni di inserimento dei nuovi laureati nel mondo del lavoro;
- mettere a frutto la straordinaria opportunità rappresentata dalla possibilità di attivare un sistematico confronto con la comunità dei docenti impegnati nel percorso di Laurea Triennale in Progettazione dell'Architettura, in particolare negli ambiti didattici tecnologici e delle strutture, per potere verificare i rispettivi programmi e calibrare in modo adeguato le attività dei corsi e dei laboratori del Corso di Laurea Magistrale;

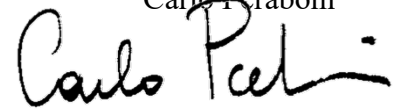
Per ora vorrei fermarmi qui. La lista delle proposte potrebbe sicuramente allungarsi o cambiare rispetto a quella qui descritta e mi aspetto da voi, in caso di elezione, proposte che potremo valutare insieme. Mi impegno a discutere e condividere le modalità da prevedere per indirizzare e raggiungere questi ed altri obiettivi nei momenti di lavoro del Consiglio di Corso di Studi e nelle numerose occasioni di confronto che la frequentazione del Polo ci offre. In queste attività saranno coinvolti il maggior numero possibile di colleghi; penso che un Corso di Studi oltre che essere espressione rappresentativa delle diverse competenze dei

soggetti che lo compongono e assicurano un contributo individuale, possa anche raffigurare un insieme collettivo propositivo, capace di produrre una molteplicità di effetti e di generare una straordinaria energia propulsiva.

Chiudo, ringraziando il Coordinatore uscente, prof. Luigi Spinelli che ha seguito il Corso di Laurea dalla sua istituzione, garantendo il progressivo consolidarsi di un Manifesto degli Studi che tutti noi abbiamo praticato ed apprezzato.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Carlo Peraboni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Peraboni', written in a cursive style.